

ALIMENTARI TABACCHI

**DE ANTONI
RUGGERO**

RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)



Mogara



*Striscia da regalo - Bomboniere
Lista Nozze - Cavattinghi
Piccoli elettrodomestici*

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 138 · 13.01.2009

Ancora buon 2009 a tutti. E scusate se usciamo con qualche giorno di ritardo: anche l'influenza è venuta a fare gli auguri alla nostra testata direttamente in redazione...

È tradizione di Sovizzo Post iniziare il primo numero dell'anno con la consueta statistica sulla situazione anagrafica del nostro paese. Non ce ne siamo ovviamente scordati: a causa di alcuni adempimenti tecnici relativi al riepilogo dei dati sarà pronta a breve e la troverete nel prossimo numero.

L'anno che ci ha spalancato le braccia da qualche giorno è pieno di scadenze, anniversari e - ce lo auguriamo di cuore - belle sorprese. Tante incognite rendono meno festoso il tempo di Carnevale appena iniziato. È tempo di crisi, parola evocata da tutti come un fantasma di cui non si ha la diretta percezione: forse perché non è ancora arrivato o perché non riusciamo a delinearne con precisione i contorni. In momenti come questi la paura fine a sé stessa è il peggiore dei nemici: non siamo degli indovini ed ignoriamo cosa ci riserveranno questi dodici mesi; di una cosa però siamo certi: la storia ha dimostrato in tante occasioni che nei momenti di difficoltà la nostra gente riesce a dare il meglio ed a gettare ponti lastricati di impegno e speranza per costruire un futuro migliore del confuso presente. Non siamo di certo dei catastrofisti, con l'auspicio ovviamente di non vederli smentiti. Forse saremo solo costretti a riscoprire il significato di una parola che, a nostro giudizio, non rappresenta un limite, ma una virtù feconda di tanti miglioramenti: la sobrietà.

Per Sovizzo l'appuntamento principale della vita pubblica saranno ovviamente le prossime elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, consultazione in cui saremo chiamati ad esprimerci i prossimi 6 e 7 giugno contestualmente alle elezioni europee. Il momento è estremamente caldo, visto che proprio in queste settimane sono in fase di definizione gli schieramenti, i programmi ed i candidati che si confronteranno nella campagna elettorale. Il clima è ancora sereno, anche se il ribollire di contatti è sempre più evidente e manifesto. Inevitabilmente l'atmosfera sarà sempre più infuocata man mano che ci si avvicinerà all'election day: ci auguriamo soltanto che si mantenga nell'ambito di una costruttiva correttezza, senza arrivare a certi eccessi del passato. Anche se non serve, fin d'ora ribadiamo quanto abbiamo già dimostrato nel corso degli anni: il nostro giornale è aperto a tutte le forze politiche. Qualche buontempone di volta in volta affibbia a Sovizzo Post simpatici nomignoli come "Pravda", oppure "Padania", o "Secolo d'Italia" - e chi più ne ha più ne metta - ovviamente in salsa sovizvese. Oltre a sorridere di queste boutade, tranquillizziamo i nostri elettori garantendo fin d'ora che questo giornale continuerà nella sua linea di totale apertura a tutte le forze politiche che vorranno rivolgersi a noi, garantendo spazio e visibilità alle diverse posizioni. Ed ulteriore conferma ne è anche il fatto che nessun componente della nostra Redazione si candiderà in alcuna lista.

Buona continuazione a tutti e... fatevi sentire!

Paolo Fongaro e la Redazione di Sovizzo Post

"... PIÙ DI QUALCHE LAMENTELA HA COINVOLTO L'UFFICIO TECNICO..."

Egregio Paolo Fongaro, in più occasioni avrei voluto dire la mia su alcune lettere o articoli riportati su Post. Mi sono sempre trattenuto, convinto che la mia "risposta" avrebbe alimentato la polemica o suscitato strumentalizzazioni politiche, dato il mio ruolo di responsabile dell'area tecnica del Comune di Sovizzo. Tuttavia la Sua

BENVENUTA CARLOTTA!



Dare il "la" al primo numero di Sovizzo Post del 2009 con la notizia di una nascita è davvero una gioia. Lo è ancor di più quando si tratta della figlia di amici. Lo si sente dire ripetutamente: il futuro è donna. E quasi a volerlo confermare, il cielo sopra San Daniele - nonostante fossero le primissime ore di venerdì 9 gennaio - si è magicamente tinto di rosa. Mamma Freda e papà Francesco hanno accolto con gioia infinita la loro piccola CARLOTTA DANESE: abbracciamo con altrettanta emozione in particolare il novello papà, che in tante occasioni - con la consueta disponibilità e competenza tecnica - ha dimostrato affetto per questa testata. Congratulazioni quindi alla famiglia, ma soprattutto un affettuoso "ad multos annos" alla piccola sovizvese, cui rivolgiamo l'augurio di un futuro roseo come i fiocchi colorati che hanno annunciato la sua nascita. Evviva Carlotta!

La Redazione

EVVIVA ANNA E MARCO!



Sembrava che anche il sole - nell'ultimo, limpido tramonto d'autunno - si attardasse aspettandoli arrivare in chiesa. Infine eccoli, a bordo del loro intimo e rosso destriero, pronti a salire la scalinata della chiesa di Montemezzo che si affaccia su un panorama mozzafiato. Parenti ed amici li hanno abbracciati in un emozionante girotondo: lo scorso 20 dicembre ANNA ROSSI e MARCO BENETTI sono gioiosamente diventati marito e moglie, scambiandosi davanti a Dio ed al mondo la promessa più importante. Due giovani belli e sani, come le loro famiglie, storie ed aspirazioni: lui fresco ingegnere, lei stimata ostetrica, ma soprattutto due ragazzi veramente in gamba, illuminati negli occhi e nel cuore dalla luce entusiasmante di chi ha deciso di godere ed affrontare la vita tenendosi per mano. Ad multos annos, amici: la buona stella illumini per sempre la vostra nuova famiglia con la gioia e le tante soddisfazioni che meritate!

Paolo e la Redazione di Sovizzo Post

domanda rivolta all'assessore Scalco nel Post n. 137 del 20-12-2008, riportata in sintesi nel titolo di questa lettera, mi ha spinto a questo intervento. Sono convinto che la Sua domanda sia sintomatica dell'opinione che, perlomeno alcuni cittadini di Sovizzo, hanno dell'ufficio tecnico comunale.

Innanzi tutto credo sia corretto dare un nome e cognome a chi è soggetto a critica o quantomeno indicare il suo ruolo preciso nell'ambito dell'organizzazione degli uffici comunali. Parlare genericamente di ufficio tecnico comunale mi sembra scorretto nei confronti di quei colleghi che, pur lavorando nell'ambito di tale ufficio, non hanno mai dato adito a lamentele. In secondo luogo desidererei che queste critiche fossero chiaramente riferite a fatti e cose specifiche affinché l'"accusato" possa dire la sua, anche perché tali lagnanze potrebbero diventare occasione di miglioramento rispetto a eventuali inefficienze o essere l'occasione per porgere delle scuse.

Per quanto mi riguarda e senza la presunzione di essere un santo, in questi anni ho cercato di fare il mio dovere e soprattutto gli interessi del Comune di Sovizzo. Anzi per qualcuno ho fatto troppo gli interessi del Comune, come nel caso del Piano di riqualificazione di San Daniele, da cui è derivata l'area per la costruzione della nuova scuola materna o del Piano di Lottizzazione

della zona industriale est, in cui sono state ragguagliate a favore del Comune le percentuali d'intervento nell'urbanizzazione dell'area. Potrei fare molti altri esempi di situazioni nei quali ho cercato di difendere con forza gli interessi del Comune. Certo, se i detrattori dell'ufficio tecnico o meglio del responsabile dell'area tecnica, sono tra coloro che ho contrastato o che ho dovuto sanzionare per l'inosservanza di norme, non mi meraviglio. Così pure non mi sorprende che un certo modo di far politica ha già annunciato che, in caso di vittoria alle prossime elezioni amministrative, farà "saltare" qualcuno dell'ufficio tecnico comunale. Chissà chi è il predestinato? Al di là della battuta ironica, gradirei che fossero resi pubblici, anche attraverso Post, i motivi di tali affermazioni.

Non intendo certo sottrarmi alle critiche di qualsiasi natura, ma chiedo ancora una volta, anche attraverso il suo giornale, che eventuali contestazioni sul mio operato siano circostanziate affinché possa esserci un eventuale confronto sui fatti.

Tratterei male le persone? Se trattare male le persone significa aver risposto, in qualche caso alzando la voce, a chi si è presentato in ufficio con altrettanta arroganza, riconosco di essere in difetto. Come riconosco di essermi opposto con forza a chiunque mi ha prospettato procedure discutibili per motivi di legittimità o di conve-

nienza per l'Ente pubblico.

Riconosco infine di essermi comportato in modo brusco, ma questo oltre a far parte del mio carattere, è derivato principalmente da richieste insistenti, ripetute o non ammissibili; dalla scarsità, a volte di tempo, per affrontare serenamente questioni complesse che esigono risposte certe e definitive; oltre dal non sempre adeguato senso del lavorare insieme da parte di tutti nell'interesse dei cittadini. In ogni caso credo di non aver mai offeso nessuno mancando solamente di tatto e diplomazia. Sicuramente non ho il fare del politico e nel bene e nel male ho cercato e cerco di dire le cose che veramente penso.

Ritengo di aver agito avendo come fine unico il bene del Comune di Sovizzo e qualora emergesse il contrario, non ho nessun problema a rinunciare sin da subito al mio ruolo.

Edoardo Bacchiocchi

LA SAPIENZA DEL CUORE



Giovedì 7 gennaio purtroppo si è spento il prof. Gianurelio Novello, preside del nostro Istituto Comprensivo, uomo che ha lottato con coraggio contro una grave malattia, ma che si è dedicato comunque alla nostra scuola con la competenza e l'amore che avevano contraddistinto il suo lavoro. Sabato mattina si sono tenuti i funerali a Costabissara, dove la chiesa gremita da una folla commossa ha testimoniato la grande stima di cui godeva. Numerose le parole di commiato piene di affetto e rimpianto, come quelle dei ragazzi delle nostre elementari e medie presenti al rito; l'Amministrazione comunale vuole qui salutare con riconoscenza il prof. Novello riportando quanto detto in chiesa dall'assessore Marilisa Munari:

"In questo momento, quale assessore alla pubblica istruzione di Sovizzo, potrei usare parole di cordoglio ufficiali, ma mi risulta difficile, non solo perché - essendo io stessa insegnante - vivo con partecipazione tutto ciò che riguarda la scuola. Infatti è soprattutto il ricordo del preside Novello ad impedirmi di usare parole formali, perché il professor Novello non era un preside qualsiasi.

Sguardo troppo limpido per potersi nascondere dietro gli occhiali, umanità troppo profonda per non emergere sempre nella quotidianità scolastica, egli amava la scuola con tutto sé stesso ed alla scuola ha dedicato la sua vita. Questo i ragazzi lo capivano subito dalla sua disponibilità al dialogo e dal suo messaggio educativo, ed anche i colleghi lo intuivano dalla passione con cui si dedicava alla didattica e all'organizzazione. Senza alcuna retorica posso dire con semplicità che se nella scuola italiana esistessero tanti presidi come Novello, essa sarebbe migliore.

Per questo personalmente considero un privilegio, nella mia esperienza amministrativa, l'aver potuto conoscere e collaborare con una persona così professionalmente capace ed umana di spessore; negli auguri di Natale scambiatici di recente mi aveva scritto che l'aver privilegiato nel suo lavoro la "sapientia cordis" rispetto alle carte lo faceva sentire sereno: questa "sapientia del cuore" è stata un dono per chiunque l'abbia conosciuto e gliene siamo grati; egli ha saputo dimostrarla non solo nel lavoro o nei rapporti personali, ma anche nella malattia, vissuta con dignità e forza fino all'ultimo momento.

Con partecipazione e stima, a nome del Sindaco e di tutto il consiglio comunale, porgo pertanto le condoglianze più sentite alla sua famiglia, ed a nome dei genitori e di tutta la comunità di Sovizzo esprimo sentimenti di gratitudine e di rimpianto, nella certezza

che il suo ricordo resterà tra noi accanto a quello delle persone che non hanno attraversato invano la vita del nostro paese."

La Redazione

UN NATALE SPENTO?

Ho letto dispiaciuta la lettera del Sig. Pilastro. Innanzitutto devo dire che non sapevo nulla - e penso valga anche per tanti commercianti come me - del fatto che la Pro Loco avesse contattato il Sig. Dotti (locale presidente dei commercianti) per le luminarie. Non mi sento rappresentata da una persona che dice "no" in partenza e che ogni volta in cui ci si riunisce si finisce per parlare solo ed esclusivamente di viabilità, mentre di argomenti da affrontare ce ne sarebbero diversi altri. Penso invece che ogni negozio abbia cercato di allestire ed illuminare sia esternamente che all'interno nel miglior modo possibile. Certo i negozi sono diversi e ubicati molto lontani uno dall'altro e non abbiamo un corso centrale; non so se il Sig. Pilastro sia passato vicino al mio negozio o a quello di altri miei colleghi commercianti, ma c'era luce, musica e si distribuiva cioccolata calda alla vigilia di Natale. Qualcuno passando si sarà anche chiesto come mai ci fossero tante scope colorate nei vari negozi, parrucchieri, estetiste, banche: quest'anno - per merito di alcune persone - ci siamo organizzati per dare un segno di unità: a qualcuno sarà sembrato banale, ma è un modo per capire quanti commercianti possano aderire a qualche iniziativa. Cerchiamo quindi di non consigliare le persone di Sovizzo ad andare in altri centri, ma di "tenerle" qui nel nostro paese, nei nostri negozi e attività commerciali.

Margherita Schiavo

LETTERA APERTA A GESÙ BAMBINO

Mi scuso moltissimo, mi scuso umilmente per osare rivolgermi a "Tanto Destinatario". Ho letto e riletto l'accorato rimprovero rivolto a tutti noi di Sovizzo; giustamente, se vogliamo, a tutti i cristiani. Rimprovero a tratti educato, tra le righe, a tratti senza reticenze. Rimprovero dell'ospite di secondo piano in quest'epoca di ospiti (e sono numerosi) che si presentano con la presunzione di auto referenziarsi in tutti i campi, in tutte le situazioni: dalla politica allo sport, all'informazione, dalla finanza alla economia...

Ripeto: leggendo e rileggendo questo sfogo "speciale" (riporto testualmente l'aggettivo usato dalla Redazione di Sovizzo Post) mi sono vergognata di far parte della comunità cristiana, mi sono vergognata di approvare (fino ad un certo punto) usi e comportamenti correnti. A Betlemme, quella notte di duemila anni or sono, alla voce dell'Angelo osannante rispose la voce di poveri pastori e, forse, si aggiunse il belare di pecore ed agnellini. Un dubbio mi viene spontaneo: la nostra è la voce di una società sigillata?

Giovanna Camerra

A NOI LE SCELTE

Lista civica. Il dizionario di italiano Garzanti la presenta in questo modo "lista elettorale presentata alle elezioni amministrative, autonoma rispetto ai partiti tradizionali, con un programma che mira ad affrontare e risolvere i problemi del paese".

Una lista civica è di fatto un nuovo partito politico ma che, a differenza di quelli tradizionali, assume più una connotazione di movimento d'opinione temporaneo e a dimensione locale.

Innanzitutto partiamo dal metodo utilizzato dalle liste civiche. Ai cittadini arriva un messaggio chiaro? In quali valori si identificano coloro che hanno parte delle liste civiche? In una società come quella odierna è indubbio che dobbiamo affrontare problemi di grande rilevanza anche nelle piccole realtà. L'attuale crisi economica partita da un sistema finanziario sballato e sbagliato colpisce in particolar modo proprio le nostre zone industriali che cantano molto sull'export e sulla qualità dei nostri prodotti venduti in tutto il mondo. Allora mi sorge un dubbio: come si può affrontare una crisi di questa portata senza l'appoggio dei partiti? Il partito può dare una linea guida che vada bene sia a livello nazionale che a livello comunale. Ma la lista civica con chi lavora? Con chi discute? Che strada può seguire? Da chi è rappresentata nei vari enti superiori (provincia, regione ecc...con cui è necessario un dialogo)? La risposta più ovvia è quella che dice: la lista civica ascolta i cittadini per risolvere i problemi che loro stanno a cuore. Molto bene. Ma se per assurdo tutti i comuni d'Italia fossero guidati da liste civiche come si potrebbe dare una linea guida che vada bene a tutti? Sarebbe diversa da paese

a paese ma alcuni problemi per essere risolti hanno bisogno di un coordinamento generale. Le liste civiche di per se non sono un male, anzi, se qualcuno sente di poter far qualcosa di buono per la propria città è giusto che lo faccia. Ma perché questo deve avvenire al di fuori dei partiti? C'è questa paura di schierarsi in un partito (sia esso di destra che di sinistra) dove i valori e le idee sono chiari e visibili a chiunque.

Anche a Vicenza l'attuale amministrazione comunale ha potuto vincere le elezioni grazie l'appoggio decisivo della lista "no dal Molin". Voglio ricordare le parole di Variati alla vigilia del ballottaggio "il raddoppio della base militare nell'aeroporto dal Molin è un progetto urbanisticamente scellerato". Proprio queste parole convinsero Cinzia Bottene dei "no dal Molin" ad appoggiare, con il suo 5% decisivo, Variati che poi vinse con uno scarto di circa 500 voti. Ma che risultato ha prodotto tutto questo? Che il Pd ha sfruttato "i problemi che ai cittadini stanno loro a cuore" per portare voti decisivi al suo candidato ma come tutti sanno non poteva e non potrà essere fatto nulla a riguardo e tutto questo grande movimento sarà dimenticato ben presto. Non sarebbe stato meglio se il Pd avesse avuto il coraggio di prendere preventivamente questa decisione e non delegarla ad una lista?

C'è anche chi sostiene che l'attuale crisi dei partiti (che ha portato ad una proliferazione di liste civiche e che riguarda in particolar modo la sinistra) sia il frutto dell'incapacità degli stessi di auto generarsi. E proprio le parole dell'onorevole D'Alema sono eloquenti a riguardo:

"io non credo che il problema sia il mestiere del politico. Fino a che noi abbiamo avuto dei partiti che producevano una classe dirigente di politici professionali attraverso una selezione che era fatta anche di sacrifici, di studio, noi abbiamo avuto una politica migliore. La politica è peggiorata quando vi è entrata in massa la così detta società civile. I politici professionali non esistono più. La politica professionale dei grandi partiti che hanno ricostruito la democrazia era molto più efficace c'era una classe dirigente di più alta qualità. Adesso c'è la società civile e le cose sono andate di male in peggio". Si può essere pienamente d'accordo con le parole dell'onorevole D'Alema ma probabilmente queste riflessioni le dovrebbero fare coloro che si identificano nei valori della sinistra.

Mi chiedo allora se lo sblocco dei giovani in politica possa essere realizzato dalle liste civiche. Ho molti dubbi a riguardo. Il solco che si è creato tra le nuove generazioni e l'impegno pubblico non può essere colmato dalle liste civiche, soprattutto se sono sperimentati al di fuori dai partiti che si dicono pronti ad allearsi sia con la destra che con la sinistra, come se queste fossero la stessa cosa. L'unica soluzione possibile a questo distacco è la buona politica, fatta con passione, impegno quotidiano, fascino delle idee e amore degli ideali. Politici e amministratori non ci si improvvisa, e proprio i movimenti giovanili dei partiti sono delle scuole insostituibili e il ricambio generazionale è un obiettivo prioritario che non deve scadere nel giovanilismo dato che un bravo sessantenne è pur sempre meglio di un trentenne impreparato.

Il Pd avrà il coraggio di presentare una lista di nomi che vuole amministrare il paese? O si è reso conto ormai troppo tardi che questo sistema delle liste civiche non ha prodotto nulla di durevole, ma sempre passeggero e che ha sempre portato alla protezione di alcuni interessi personalistici. Il "popolo della libertà" a questa domanda ha risposto e lo ha fatto dando un simbolo, un messaggio, una carta di valori su cui credere e identificarsi, dando la possibilità ai giovani di lavorare. Il popolo della libertà ha il coraggio di mettersi in gioco sia a livello nazionale che a livello comunale. Forse l'epoca delle liste civiche iniziata a Sovizzo dopo la fine dell'amministrazione Romio è già finita. Ma non credo che qualcuno la possa rimpiangere.

La lotta dei partiti tornerebbe ad essere lotta per il potere al fine di governare, cioè di avviare veramente a soluzione i problemi del paese, e il voto dei cittadini potrebbe determinare di volta in volta, la desiderata

TECNOSTUDIO
realizza i SOGNI della TUA vita
trasmettendoti
TRANQUILLITÀ, AFFIDABILITÀ e SICUREZZA

 **TECNOSTUDIO**
AGENZIA IMMOBILIARE
0444/551722

LA NUOVA SCUOLA MATERNA: L'INAUGURAZIONE



Quello dello scorso 10 gennaio è stata una mattina di festa per tutto il paese. Nonostante il sole luminoso l'aria era decisamente invernale, ma non ha impedito ad un folto pubblico di genitori e cittadini di partecipare alla inaugurazione della nuova scuola materna "Curti" del capoluogo, struttura che ospita l'asilo nido integrato così a lungo atteso dalle famiglie di Sovizzo. Oltre agli amministratori e consiglieri di maggioranza e minoranza, erano presenti sindaci di altri paesi della provincia, autorità e diversi ospiti, oltre a quelli che sono gli utenti ed i veri protagonisti di quest'opera: i bambini e le famiglie del paese. Il tutto allietato dalle note delle bande "Rossini" e "Pedrollo" e dai sapori dello splendido rinfresco preparato da "Gian" Urbani ed i suoi collaboratori. Nelle parole del Sindaco Vignaga e degli altri ospiti intervenuti si è soprattutto voluto ringraziare le tante persone, enti, uffici ed associazioni che hanno reso possibile la realizzazione di questa importante struttura: dai progettisti agli amministratori, dalla fondazione "Curti" al corpo insegnante, dalla fondazione "Cariverona" a tutti quelli che con impegno ed abnegazione hanno contribuito in diverso modo alla nascita e costruzione della nuova scuola materna. È stato inoltre dato alle stampe un apprezzato opuscolo che ripercorre la storia dell'asilo, impreziosito dal racconto e le ricerche effettuate da Raffaele Zamberlan. In sintesi: un giorno indimenticabile per Sovizzo, ma soprattutto per i suoi bambini che rappresentano il futuro del nostro paese.



alternativa. Rinascerebbe quel gusto della lotta politica e al dibattito politico la cui attuale carenza è stata resa possibile proprio dal distacco dai partiti, gusto che oggi è assente in quanto non conto confrontarsi e dibattere idee e programmi, quanto procurarsi appoggi di persone e di enti necessari per il mantenimento del potere. Che ci piaccia o no i partiti sono insostituibile strumento di organizzazione politica della società, essi consentono di canalizzare interessi, le aspirazioni e le idealità dei cittadini, proponendo a ciascuno un suo modello di società civile e le consequenziali soluzioni agli innumerevoli problemi concreti che si presentano, spesso nella veste di veri e propri bisogni avvertiti in vario modo e con diversa intensità dai cittadini stessi. Senza partiti, anzi senza pluripartitismo, non ci può essere vera vita democratica, perché la funzione di interpretare politicamente, e cioè globalmente, gli interessi, le aspirazioni e gli ideali dei cittadini non può essere affidata né a professionisti o associazioni professionali e di mestiere, in quanto settoriali, né ad uffici ed organismi pubblici, in quanto questi dovendo emanare dal potere politico, sono posteriori e non anteriori rispetto ai bisogni che dovrebbero interpretare. Sovizzo ha bisogno di idee solide e durature su poter programmare il proprio futuro.

Andrea Ghiotto

LEGA NORD: TESSERAMENTO 2009

Ogni cittadino dovrebbe impegnarsi nella vita pubblica. Tanti lo fanno nel volontariato, altri lo fanno in politica. La politica è il motore della vita sociale, dovrebbe essere orientata a fare scelte per migliorare le condizioni di vita dei cittadini. Purtroppo questo spesso non avviene. Tante volte vediamo che personaggi della nostra politica hanno il solo fine di gestire il potere per scopi personali ed averne un tornaconto economico. Noi della LEGA pensiamo di essere fatti di un'altra pasta, vogliamo cambiare questo stato di cose che in tanti anni ci ha portato ad avere un debito pubblico enorme, uno spreco di risorse spaventoso, una classe dirigente senza un briciolo di orgoglio e di umiltà. I nostri ministri sono umili lavoratori: pensate che è bastato un ministro veneto della lega per risolvere dopo 24 anni il famoso problema delle quote latte. Il fatto è che i leghisti si pongono al servizio dei cittadini, non si sentono autorità ed è per questo che i nostri sindaci sono tanto amati dalla loro gente. Per raggiungere gli obiettivi abbiamo anche bisogno

di fondi: non abbiamo sponsor, ma solo i tesserati. I tesserati Lega si dividono in sostenitori e militanti. Sono sostenitori quelle persone che pur condividendo le politiche del partito non hanno tempo o non vogliono impegnarsi attivamente nella vita della sezione. I militanti sono quella frazione di iscritti che si attivano in tutte le occasioni, partecipano alla vita della sezione, possono occupare cariche nel partito, decidono la politica locale e partecipano ai congressi. Il passaggio da socio sostenitore a militante avviene solo dopo un periodo di tempo e aver dimostrato di partecipare alla vita attiva del partito. La quota minima di iscrizione è di 10 euro, invitiamo tutti coloro che desiderano tesserarsi a contattare la segreteria di Sovizzo allo 0444536268.

Il segretario Dino Bonini

LA GENERAZIONE DEL CORAGGIO

È solo un inutile ideale credere nella politica pulita? Forse, ma solo crederci e attivarsi per questo è positivo e certamente produttivo. Per Noi giovani Democratici la politica ha valori imprescindibili: onestà, democrazia e partecipazione. Non basta avere una tessera di partito se poi non si rispettano regole morali ed etiche, la politica deve essere esempio per il cittadino. Noi facciamo politica per passione, a noi interessa la qualità di una persona, le sue proposte, le sue idee, non quanti voti questa possa portare. Se dobbiamo scegliere tra la persona valida e quella che di valido ha solo una tessera, noi sceglieremo la persona valida. Non ci piace un granché la parola "partito", non ci piace la parola "militante", i nuovi partiti dovrebbero essere "luoghi per la politica" dove la si crei a partire dalle idee in campo e dalle proposte concrete dove non ci sia una dottrina prestabilita, dobbiamo finalmente capire che il vecchio modo di far politica è scaduto! Anche a Sovizzo bisogna abbandonare definitivamente vecchie logiche, dire no ai soliti gruppi di interesse che come falchi attendono di poter mettere le mani sul bene pubblico per farne un bene privato. Bisogna piuttosto dire sì alla valorizzazione di alcune persone indipendentemente dalla loro espressione partitica, e se qualcuno volesse obiettare questo, dovrebbe spiegarci perché due persone, che condividono un'idea positiva per Sovizzo, non possano cercare di realizzarla per il semplice motivo che non condividono scelte di politica nazionale. Noi crediamo che l'obiettivo di un cittadino con alto senso civico sia il far amministrare il proprio paese nel miglior modo possibile con una classe dirigente capace. A volte,

osservando il comportamento di alcuni dirigenti, di vari partiti, ci viene naturale pensare: "Ma stanno dormendo?!"... E così vorremmo far cambiar loro le idee, ma per far cambiar loro le idee... beh si farebbe prima a cambiare direttamente le persone! C'è la necessità di una nuova generazione, "la generazione del coraggio" che faccia gli interessi della gente e non dei poteri forti o di alcune poche "facoltose" famiglie, una generazione senza retaggi, libera, fatta da donne e uomini che non passano il tempo ad offendersi l'un con l'altro solo perché si hanno idee diverse, donne e uomini svincolati da interessi personali. Vogliamo pensare che a Sovizzo qualcuno abbia già iniziato un percorso di rinnovamento a livello amministrativo e, forse, anche a livello di politiche nazionali; noi vogliamo contribuire a portarlo avanti, da liberi cittadini, perché la politica deve cambiare e cambierà. Contribuisci anche tu, scrivi ai Giovani Democratici Sovizzo pd.nuovotempo@alice.it: non ti chiederemo di tesserarti per avere un numero in più! Vogliamo solo ascoltare le tue idee, magari su la Sovizzo o l'Italia che vorresti.

Giovani Democratici Sovizzo
pd.nuovotempo@alice.it

SOVIZZO E LA CULTURA

Di solito si giudica un'amministrazione da quanti "mattoni" ha messo in fila, ovvero le opere pubbliche fatte o la quantità di asfalto gettata... Non voglio certo sminuire l'importanza delle opere pubbliche, ma spesso ci dimentichiamo della cultura e delle iniziative per promuoverla e non capiamo l'importante funzione che essa occupa nella nostra società. La cultura serve a formare cittadini liberi e consapevoli, la cultura valorizza l'animo delle persone, crea le basi per una società forte e responsabile. Ricordiamoci, inoltre, che il pensiero di una persona può far scaturire buone o cattive azioni, è per questo che investire su cultura e istruzione è voler bene al presente e al futuro del nostro paese. Per quanto riguarda la cultura, il nostro comune ha dovuto far fronte, negli ultimi tempi, a una carenza di personale (ad esempio per la biblioteca) e non certo per la volontà degli amministratori ma per le menti "illuminate" dei nostri governanti... tutti... che per evitare gli sprechi dei comuni male amministrati tagliano le risorse anche a quelli virtuosi... altro che merito! Ciò è dovuto al patto di stabilità, il quale ha impedito di assumere personale anche in caso di emergenze, ad esempio non è stato possibile assumere (in biblioteca) qualcuno che sostituisse una maternità, creando, pur

NOVITA' **Vieni a vedere...** **NOVITA'**

Fotocalendari 2009 con le tue foto preferite !!!

T **Sali e Tabacchi - Valori bollati**
Articoli regalo - Articoli per fumatori

Sorelle Dotti
Via Risorgimento, 55
Sovizzo (VI) Tel 0444 551031

Idee regalo personalizzate... Portachiavi, photoglobe, cuscini, magliette e molto altro.

con tutto l'impegno dell'amministrazione e di chi al suo interno lavora, un servizio non del tutto ottimale. Io credo che i comuni virtuosi dovrebbero avere accesso a un diverso patto di stabilità, in modo da liberare energie utili per investire in cultura e sviluppo sostenibile, ricordo che Sovizzo ha parecchie risorse bloccate per questo "benedetto" patto di stabilità... Al di là di tutto, ho notato un buon lavoro per la cultura, e tra le varie iniziative voglio sottolineare "IL PAESE DEI LIBRI" che ha coinvolto Sovizzo per tutto il 2008 e che il 16 gennaio (in Auditorium delle Scuole Elementari, ore 20.45, ingresso libero) vede il suo evento conclusivo: Leopardi "e il naufragar m'è dolce in questo mare" con la partecipazione della prof.ssa Federica Niola del Liceo Scientifico "Quadri" e con i versi recitati dal bravo Armando Carrara della compagnia "La Piccionaia"... beh... io vi aspetto!
PS: Buon 2009 a tutti!

Pablo D'Olivo

ALCUNE PICCOLE CONSIDERAZIONI

Se si potesse ridurre la popolazione del mondo in un villaggio di 100 persone, mantenendo le proporzioni di tutti i popoli esistenti sulla terra, questo villaggio sarebbe così composto: 57 asiatici - 21 europei - 14 americani (nord, centro e sud) - 8 africani. Ci sarebbero 52 donne e 48 uomini, 30 bianchi e 70 non bianchi, 30 cristiani e 70 non cristiani, 89 eterosessuali e 11 omosessuali. 6 persone (tutte originarie degli USA) avrebbero il 59% della ricchezza totale; e, degli altri, 80 vivrebbero in case povere, 70 sarebbero analfabeti, 50 soffrirebbero

di malnutrizione, 1 starebbe per morire, 1 starebbe per nascere, 1 (sì, uno solo) avrebbe un computer, 1 (sì uno solo) avrebbe una laurea universitaria. Se si considera il Mondo in questo modo, il bisogno di accettare e comprendere diventa evidente. Ma prendete in considerazione anche questo:

- Se vi siete alzati questa mattina in buona salute, siete più fortunati del milione di persone che non arriveranno alla prossima settimana.
- Se non siete mai stati nel pericolo di una guerra, nella solitudine di una prigione, nell'agonia della tortura, nella morsa della fame, state meglio di 500 milioni di persone.
- Se potete professare il vostro credo religioso senza essere minacciati, torturati o uccisi, avete più fortuna di 3 miliardi di persone.
- Se avete cibo nel vostro frigo, abiti addosso, un tetto sulla vostra testa e un luogo dove dormire, siete più ricchi del 75% degli abitanti della Terra.
- Se nello stesso tempo avete denaro in banca, nel portafoglio e monete nel salvadanaio, fate parte dell'8% dei privilegiati di questo Mondo.
- Se i vostri genitori sono ancora vivi e ancora sposati, siete una persona veramente rara.
- Se qualcuno poi vi ha spedito questo messaggio, siete doppiamente fortunati. Primo perché qualcuno ha pensato a voi. Secondo: perché non fate parte di quei 2 miliardi di persone che non sanno leggere.

E allora? Allora cerchiamo di lavorare come se non avessimo bisogno di denaro. Amare come se nessuno ci avesse fatto soffrire. Ballare come se nessuno ci guardasse. Cantare come se nessuno ci ascoltasse. Vivere come se il Paradiso fosse sulla terra.

1982: TERZO ROUND!

Ragazzi ci risiamo, è di nuovo il nostro momento! Vogliamo le facce fresche di quelli che son quasi 10 anni che lavorano e le facce sfinite di quelli che si sono laureati da poco e che sono già stanchi di lavorare.. Vogliamo le facce di quelli che hanno avuto coraggio e si sono sposati, delle eroine che hanno messo al mondo dei bimbi, di quelli che sono eterni fidanzati, di quelli che, da soli o in compagnia, pensano al mattone, di quelli che stanno bene così come sono tanto quando l'amore viene il campanello suonerà. Vogliamo le facce di quelli che si sono tagliati i capelli e che hanno messo la testa a posto, vogliamo le facce di quelli che i capelli se li sono fatti crescere perché erano stanchi di essere a posto. Vogliamo le facce di quelli che quando si incontrano in macchina si sorridono e si salutano suonando il clacson. Vogliamo le facce di quelli che hanno voglia di rivedersi dopo tanto tempo!
Agenda, reminder e post-it alla mano: l'appuntamento è fissato per domenica 25 gennaio 2009, ore 12:00 al Giardino a Sovizzo, entro il 17 gennaio siete pregati di portare 10€ di caparra in tabaccheria ex Iona! Spargete la voce! Pranzo in allegria tra chiacchiere, brindisi e risate, non mancherà niente... ehm, approposito... il menu non prevede dolce... quindi chi volesse farne uno con le proprie mani avrebbe proprio una bella idea! Se avete dubbi, domande o esitazioni chiamate pure: Mara 3406008382, Rachele 3478522702, Daisy 3494029074, Romeo 3402774458.

Gli organizzatori

CPMS

Il CPMS (Centro Promozione Musica Sovizzo) in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Sovizzo organizza una serata di divulgazione musicale dal tema "La musica italiana '65 - '75, dal beat ai cantatori", con immagini e contributi audio coordinati da Mr. Jack (Tiziano Violettò). Appuntamento Venerdì 23 gennaio ore 20.45 presso l'Auditorium delle Scuole Elementari

SOVIZZO CLICK

Gli appassionati della neve sono letteralmente deliziati da questo inizio inverno, anche perché le frequenti precipitazioni non hanno fortunatamente causato grossi disagi alla circolazione ed alla vita di tutti i giorni. Pubblichiamo questa curiosa e suggestiva immagine, frutto del sempre attento obiettivo dell'amico Alberto Cecchinato.



LA SCORRIDA
MAGGIO 2009
STIAMO PER
ARRIVARE...!

RICETTA PER IL 2009

Innanzitutto un po' di riconoscenza, prendi tempo e abbi pazienza. La felicità non è un piatto veloce, metti un sorriso nella tua voce. Aggiungi ciò che ti consiglia il cuore, vivi la tua creatività con ardore. Mettici un po' di impegno e disciplina, ma svegliati riposato ogni mattina. Amalgama ciò che dà felicità e il mondo grato ti arriderà. Non scordare la tolleranza che porta la pace, allegria leggera come il volo del rapace. Mescola un po' di accettazione che perdonerà, e una dose grande di generosità. Non lesinare con il toccasana per l'animo, l'umorismo, ed a questo aggiungi due cucchiaini di sano eroismo. Una porzione di fiducia e speranza per più luce. se della felicità la ricetta si produce. Ma l'ingrediente segreto per essere felici è una robusta aggiunta di amore per i propri cari e per gli amici. Guarnisci infine con gentilezza d'animo servendo con un pizzico di charme e fascino.

Comune di Sovizzo

www.giullastri.it

I GIULLASTRI

VICTOR presenta "Cirko"

2° Laboratorio di arte circense
Corso base di giocoleria rivolto esclusivamente a bambini e ragazzi
Dove: AUDITORIUM DI SOVIZZO AL PIANO
Data di inizio: Mercoledì 25 Febbraio 2009
Durata: 1 ora monosettimanale ogni mercoledì
Orario: 17,30 prec.
Numero massimo di 12 iscritti
Il corso è completamente gratuito, si richiedono scarpe da ginnastica, tappetino oltre che entusiasmo e voglia di divertirsi. La lezione sarà articolata in esercizi fisici e esercizi specifici di giocoleria, impareremo a costruire delle palline da giocoliere.

VI ASPETTO!!!

Per adesioni: Vittorio cell. 349 5007138 oppure 0444/551357 ore serali

